

# PERCHE' TUTTO QUEL CHE DICONO E' MENZOGNA E PROPAGANDA (il motivo è metafisico)

---

 [maurzioblondet.it/perche-tutto-quel-che-dicono-e-menzogna-e-propaganda/](http://maurzioblondet.it/perche-tutto-quel-che-dicono-e-menzogna-e-propaganda/)

Maurizio Blondet 13 Giugno 2019

June 13,

0

2019

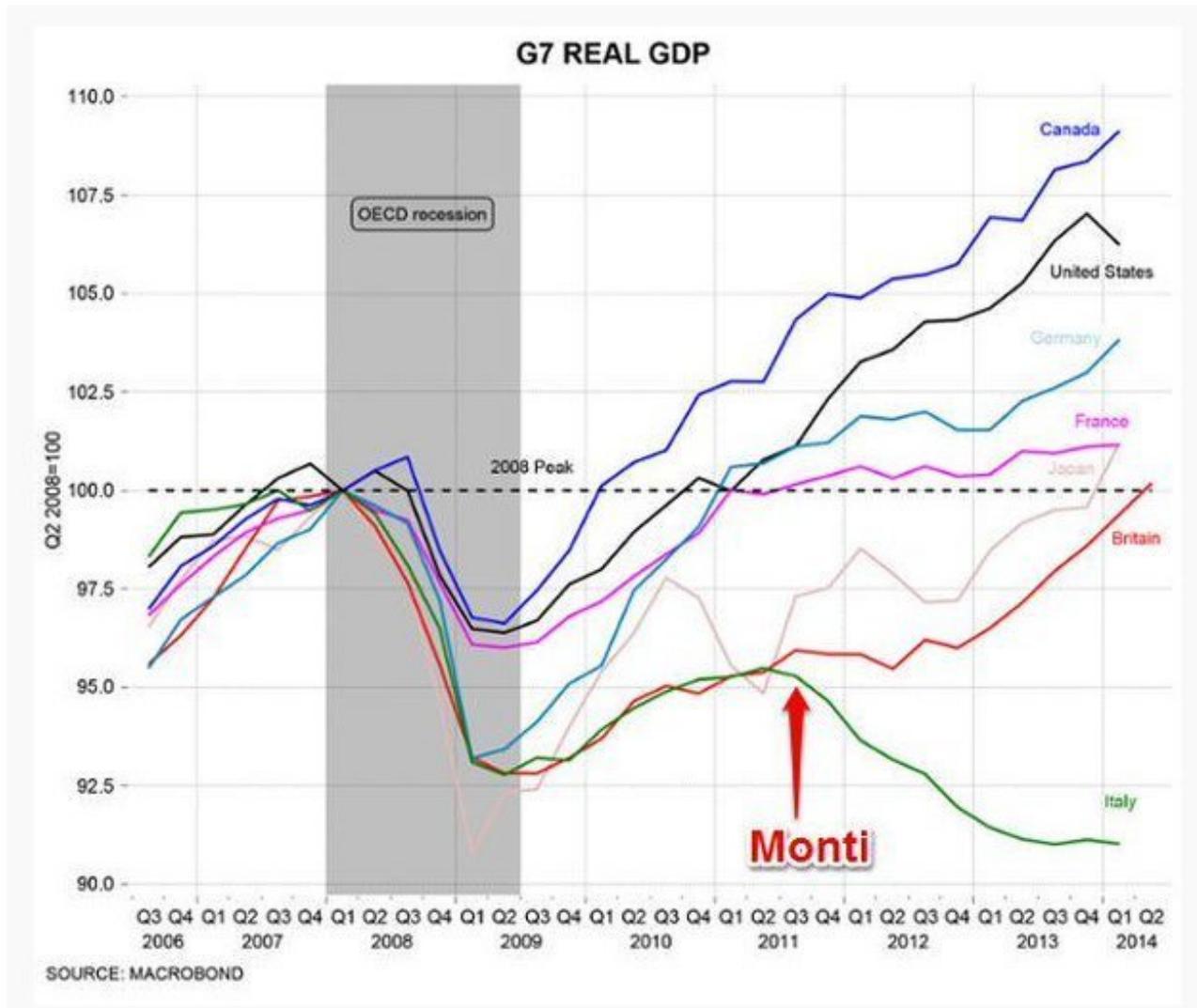
*(Questo articolo è inteso come continuazione di quello sull'evoluzione genocida delle sinistre globali contro l'uomo bianco)*

Un po' di copia-incolla. Mario Monti che parla di come ha salvato l'Italia dal precipizio, su richiesta: "Mi è stato chiesto di occuparmene".

**Non avevo mai chiesto di governare: le politiche del governo #Berlusconi ma soprattutto l'irresponsabilità della #Lega in quel governo hanno cacciato l'Italia sull'orlo del precipizio e mi è stato chiesto di occuparmene" @SenatoreMonti ora ad #agorarai**

<https://twitter.com/agorarai/status/1138717797058527232>

**Risposte dei blogger ben informati a Mario Monti:**



3 ITA H+ 4G 24

34% 20:28

ilfattoquotidiano.it

**Quotidiano.it**  
Non riceve alcun finanziamento pubblico

## Economia & Lobby

# Governo Monti, il debito pubblico italiano in un anno è cresciuto di 81,517 miliardi



*Dati Bankitalia. Il totale a fine 2012 ammontava a 1.988,363 miliardi. Contestualmente l'anno scorso le entrate tributarie si sono attestate a quota 409,730 miliardi di euro, l'1,7% in più rispetto al 2011*

di [RQuotidiano](#) | 15 Febbraio 2013



**Master in Big Data Management**

Corso Luiss per Professionisti in Big Data. Moduli Singoli

:quistabili Separatamente! Luiss Business School



nel 2011 era 1.897 miliardi di €. dopo quelli "bravi"



**1.990 miliardi di €.**



**2.070 miliardi di €.**



**2.251 miliardi di €.**



**2.280 miliardi di €.**

Ora siccome una nuova e potenziata "cura Monti" è quella che ci sta per venire imposta dall'Europa, sarà bene porre il problema: come mai le Sinistre (variamente intese) hanno un problema con la verità?

L'idea (malcotta) di Salvini di far aprire le cassette di sicurezza per mettere in circolo il denaro è stata criticata dalle sinistre. Che l'avevano proposta loro quando erano loro al governo:



# Diritto & Fisco

**LA LEGGE SULLA CONCORRENZA**  
in edicola con



Apertura, a Milano, del sottosegretario Boschi a interventi sulla moneta elettronica

## Una voluntary per il contante Verso una regolarizzazione delle cassette di sicurezza

Pagina a cura  
di CRISTINA BARTELLI

Una voluntary disclosure per il contante molto vicina. Nella prossima legge di Bilancio, accanto all'estensione dello split payment e a un'accelerazione sulla fatturazione elettronica, potranno trovare spazio anche misure per l'emersione del contante detenuto, ad esempio, nelle cassette di sicurezza. A dirlo in maniera sfumata, per il contante, e più decisa su split payment e fattura elettronica, è stato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Maria Elena Boschi, intervenendo ieri, a Milano, al convegno «Date a Cesare quel che è di Cesare», organizzato dal Centro ricerca sulla fiscalità etica diretto da Vittorio Emanuele Falsitta. La Boschi ha poi calcolato, in maniera forse ottimistica, che «attraverso un lavoro di squadra con la Guardia di finanza e le procure siamo passati dagli 11 mld del 2014 ai 23 mld come recupero di evasione. Abbiamo fatto passi importanti ma ne servono altri». E sul contante ha ricordato che «bisogna trovare un punto di equilibrio nell'incentivarne l'utilizzo senza che possa essere adoperato da chi lo ha fatto in maniera illecita. Bisogna porsi il problema di come aggredire il contante che non è stato dichiarato, presente nelle case». A margine del convegno la conferma: sul tavolo degli



Maria Elena Boschi

uffici al lavoro per la prossima legge di Bilancio è aperto il dossier che riprende l'idea di una collaborazione volontaria sul contante presente nelle cassette di sicurezza, quantificate, dal procuratore capo di Milano, Francesco Greco, in circa 200 mld di euro. Proprio il magistrato ha fornito un assist all'iniziativa legislativa, chiedendo un intervento di questo tipo: «Tra le somme di contante che non conosco e le somme di contante sbiancate (ripulite, ndr) da persone che conosco, cioè che accettano di fare disclosure, preferisco le seconde. Si poteva avere perplessità sugli scudi anonimi ma non in tempo di Ocse e di una procedura come la voluntary disclosure regolamentata dall'Ocse. L'intervento sul contante potrebbe essere mutuato proprio da una sua

riduzione». Sul modus operandi sono però aperte le ipotesi e le proposte. Sempre il procuratore di Milano ha ricordato nel suo intervento che nei paesi limitrofi all'Italia non si trovano facilmente cassette di sicurezza e alcune filiali di banche chiuse per fare spazio alle filiali online sono state riconvertite in depositi di cassette di sicurezza. Un segnale che forse i tempi sono maturi per riprendere una partita sulla collaborazione volontaria e farla diventare norma permanente e strutturale in vista anche dell'avvio, come ha ricordato David Pitaro, dirigente della Banca d'Italia, tra dieci giorni dello scambio automatico delle informazioni tra 48 paesi Ocse. «È la fine del segreto non semplicemente bancario, bensì del segreto finanziario».

RUFFINI: UNA BANCA DATI UNICA

### Un cervellone fiscale

Anagrafe tributaria in pensione o meglio addio alle mille banche dati fiscali. È questo uno dei cantieri aperti dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, e annunciato ieri a Milano al convegno «Date a Cesare quel che è di Cesare», organizzato dal Centro di ricerca sulla fiscalità etica, diretto da Vittorio Emanuele Falsitta.

Ruffini ha in mente una nuova banca dati totalmente integrata, «incentrata sulla persona e non sulla pratica». Una banca dati che sia il perno del dialogo con i contribuenti da dove passano, prima dei controlli, i servizi e le comunicazioni, eliminando in tal modo modulistica, flussi cartacei e semplificando le notifiche degli atti con la compressione dei tempi di adempimento. «Un fisco», ha voluto sintetizzare Ruffini, utilizzando l'immagine di un film, Cars3, per bambini presente attualmente nelle sale, «che deve somigliare sempre più a Saetta McQueen e non a Cricchetto».



Ernesto Maria Ruffini

Il punto di approdo è, per Ruffini, la dichiarazione precompilata per tutti, la scomparsa dell'idea stessa di dichiarazione, trasformata nella somma di raccolta dei dati, comunicazione al contribuente e prelievo alla fonte. Come si propone di fare il fisco britannico. Un'idea di fisco del futuro prossimo già illustrata dal numero uno dell'Agenzia durante l'intervento in commissione semplificazione alla Camera (si veda ItaliaOggi del 13/9/17). Il processo è in atto per Ruffini con la massiccia informatizzazione della macchina fiscale. E deve essere il pretesto per ripensare e reingegnerizzare le procedure impositive senza tradursi «in un mero rivestimento di quelle cartacee esistenti, conservandone inalterate le fasi o, addirittura, moltiplicandole». Non solo. Ruffini è intervenuto sulla questione, cara ai professionisti, alle prese proprio in questi giorni con il nuovo adempimento legato all'invio dei dati fatture, del calendario fiscale. Il direttore ha evidenziato la necessità che serva un calendario fiscale fisso e che venga definito entro il 2018. Si è poi soffermato sul rapporto tra l'Agenzia e l'attività di creazione della norma. «Ciò significa», ha precisato Ruffini, «leggi chiare e ordinate e terzietà del redattore/interprete delle stesse rispetto a chi è chiamato a applicarle. Come Agenzia», ha aggiunto, «siamo intenzionati a separare quanto più possibile l'interpretazione caso per caso, effettuata con le risposte agli interpelli e quindi più prossima all'applicazione delle norme, dall'attività di consulenza legislativa e di interpretazione generale delle norme stesse».

### Riparte il cantiere della riorganizzazione

Riparte la riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate. E riparte dalla commissione finanze del Senato, dove mercoledì sarà avviato l'esame del disegno di legge sulla riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate che ha come relatrice Maria Cecilia Guerra.

Il disegno di legge prevede (si veda l'anticipazione di ItaliaOggi del 3/5/17) maggiore autonomia da parte dell'Agenzia, una particolare e autonomia statutaria, di bilancio e regolamentare accompagnata da massima trasparenza per l'attività svolta e i risultati conseguiti.

Di riorganizzazione della macchina fiscale ha parlato ieri anche il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, intervenuto al convegno, a Milano, «Date a Cesare quel che è di Cesare», organizzato dal Centro di ricerca sulla fiscalità etica, diretto da Vittorio Ema-

nuele Falsitta.

«La riorganizzazione interna dell'Agenzia che ho proposto come primo atto da direttore riorienta l'attività della stessa per tipo di contribuenti, gestendo nella sua interessa il percorso sopra descritto e garantendo loro un unico punto di riferimento. Perché è l'Agenzia che deve adattarsi al tessuto produttivo del paese, alla realtà in cui opera: non possiamo chiedere a cittadini e imprese di adattarsi a noi». E sempre in tema di riorganizzazione della macchina fiscale Ruffini ha ricordato che il fisco deve viaggiare allo stesso fuso orario del paese altrimenti c'è il rischio che si percepisca un disallineamento temporale, un effetto jet lag.

E uno dei punti oggetto di riorganizzazione sarà l'attività di recepimento delle normative anti elusive internazionali.

© Riproduzione riservata

Ormai molti l'hanno notato: anche Bersani e il PD – che si sono scagliati contro l'idea quando a dirla è stato Borghi – hanno proposto in passato l'emissione di BOT per pagare i fornitori delle pubbliche amministrazioni.

Era il 6 febbraio 2013 quando Huffington Post usciva con questo titolo:

### **Elezioni 2013, ora tocca a Bersani fare la proposta shock: 50 miliardi di Btp per ripagare le imprese dei loro crediti verso lo Stato**

[https://www.huffingtonpost.it/2013/02/06/elezioni-2013-ora-tocca-a-bersani-fare-la-proposta-shock-50-miliardi-di-btp-ripagare-imprese\\_n\\_2632234.html?ncid=other\\_twitter\\_coo09wqtham&utm\\_campaign=share\\_twitter](https://www.huffingtonpost.it/2013/02/06/elezioni-2013-ora-tocca-a-bersani-fare-la-proposta-shock-50-miliardi-di-btp-ripagare-imprese_n_2632234.html?ncid=other_twitter_coo09wqtham&utm_campaign=share_twitter)

Non importa qui discutere il merito tecnico della questione. Importa che davanti alla proposta di minibot con cui pagare gli stessi debiti arretrati, tutto il PD, i suoi intellettuali organici e i suoi utili idioti hanno strillato all'unisono: idea folle, malvagia, non funziona, ci farà punire dalla UE! Draghi lo ha già condannato! Decine di trasmissioni e talk show per dimostrare che l'idea (ideuzza) di Borghi è satanica e Male Assoluto.

**Il vecchio anticomunista riconosce** qui il rigurgito, quasi il riflesso condizionato, del gramscismo più scaduto: quando a dire una cosa è il Partito (il **Moderno Principe**, per Gramsci) è vera. Se la dice il partito avverso, è falsa, anzi, ispirata da intenzioni occulte bassamente meschine, da interessi inconfessabili – che il Partito si incarica di “smascherare”. Smascheramento che in Italia si produceva attraverso l'egemonia culturale del Partito, ossia con il processo sui media, ma in URSS si concludeva nei processi staliniani: dove si smascheravano i colpevoli, spesso eminenti dirigenti del Partito, che si confessavano agenti del capitalismo e spie americane, e chiedevano spontaneamente di essere eliminati col classico colpo alla nuca. E L'Unità applaudiva.

Ma in base a quale metafisica il **Moderno Principe** dice la Verità sempre, anche se dice oggi il contrario di ieri? Bisogna risalire all'origine radicale: Marx. Il suo materialismo: che egli definì “**dialettico**” e “**storico**” per distinguerlo dal materialismo “volgare” dei mangiapreti ottocenteschi: quelli che proclamavano che esiste solo la materia, e quindi non l'anima, non Dio, nulla di spirituale.

Marx esprime solo derisione per questi materialisti ingenui e rozzi: quando affermate che esiste la Materia, confessate che esiste una realtà che non avete fatto voi, di cui dovete ammettere che vi limita, di cui quando operate dovete tener conto, che vi impone le sue leggi (fisiche, chimiche, economiche..). Insomma, voi materialisti volgari, riconoscete senza dirlo che c'è una realtà materiale creata da Qualcuno. Siete ancora religiosi, li beffava Marx: il vostro materialismo è “**dogmatico, dottrinale**” (diceva), e peggio del peggio: “**contemplativo**”!

*Contemplare* – riconoscere che una cosa è quello che è – ecco ciò che Marx aborre e contro

cui scaglia la sua rabbia: perché l'atto di umano "contemplare", anche una cosa materiale, implica riconoscere un Creatore che ha fatto quella cosa, e che non dipende da noi. Marx grida: "Basta contemplare il mondo! Bisogna cambiare il mondo!".

## *Keine Metaphysik mehr!*

---

"Non più metafisica!", urla. Da questo urlo bavoso, quest'odio irrefrenabile, si capisce cosa muove Marx radicalmente nella sua sete di Rivoluzione: non la condizione degli operai sfruttati è primaria per lui; è primaria la necessità di abolire Dio. Lo sradicamento della religione dall'uomo e dalla storia, questo è il suo movente primo e sfrenato.

Naturalmente, col rifiuto della "metafisica" (l'immateriale, lo spirituale) Marx fonda *una sua metafisica*. Nessuna cosa **è quello che è**: ogni cosa che ci sembra reale oggi, è qualcosa che **diviene**, incessantemente: l'uomo d'oggi è il risultato di forze storiche; ciò che crede, che spera, lo stato, le istituzioni, riflettono i rapporti di dominio in un dato momento; se l'uomo le riconosce e vi si adatta, non riconosce che sono forme di soggezione da cui deve liberarsi – per imporre se stesso.

Oggi, dice Marx, "ciò che gli individui sono dipende dalle condizioni materiali della loro produzione" e

***"La religione, la famiglia, lo Stato, il diritto, la morale, non sono che modi particolari di produzione".***

L'uomo deve capire che i modi di produzione vigenti dipendono da lui: è lui che li cambia, anzi deve cambiarli, in modo da produrre la realtà che più gli piace.

Deve capire che **è lui il dio di questo mondo**, che non v'è alcuna realtà indipendente da lui, che lui debba riconoscere: deve solo fare la rivoluzione. Permanente. Perché nessuna condizione storica data – nessuno Stato o istituzione – è un punto d'arrivo: bisogna sempre distruggerlo, per affermare che l'uomo è dio di se stesso.

Si vede qui che il marxismo, con la sua metafisica, è all'origine di tutte le trasgressioni "istituzionali" che oggi si esprimono nel gender – nella credenza che essere maschi e femmine non è "natura" ma "storia", nel gay pride, nell'obbligo di accettare come "normali" i vizi e le perversioni, come "un diritto" le violazioni delle frontiere e l'uso di stupefacenti o il suicidio assistito, che dobbiamo influire sul clima lanciando polveri per schermare il sole... sono tutte manifestazioni dell'uomo che si vuole dio di se stesso.

La metafisica marxiana si applica a ben altro che al proletariato. Perché

**"La filosofia, per Marx, non è una dottrina** o l'affermazione di una verità, perché non v'è nessuna verità da affermare; ma è una guida per l'azione, la ricerca dell'azione materiale più potente attraverso la quale l'uomo crea se stesso e la propria storia" (*Jean Daujat*).

Infatti: i marxisti credevano che la “forza materiale più potente” fosse il proletariato, da guidare alla distruzione dell’esistente. Capito che **“la forza materiale più potente”** e vincente è invece il capitalismo globale e finanziario, terminale e di rapina, si sono messi al suo servizio. Tanto più volentieri in quanto è proprio il capitalismo post-borghese, rigettata la moralità borghese (era un “costo”) a **promuovere la dissoluzione della famiglia, di ogni patria e Stato** – di ogni confine – politico e morale, di affermare che nemmeno la sessualità è “natura” ma essere uomo o donna è una condizione “culturale” che può e deve essere cambiata – insomma la più radicale rivoluzione come “liberazione totale” dell’uomo



<https://twitter.com/huffpostqueer/status/1137011335206588416>

**Liberazione da se stesso**, alla fine, la morte e l'auto-estinzione: con l'eutanasia e la pornografia, il che puo' farci indovinare chi sia stato l'ispiratore:

**"L'Omicida fin dal Principio"**.

---

Il quale con molta precisione è stato anche definito *Padre della Menzogna*.

Se Bersani (e compagni) oggi può condannare i BOT che anni fa aveva proposto lui, ciò non significa ipocrisia o ripensamento: agisce secondo le più pure esigenze della sua metafisica.

Siccome nel marxismo "non esiste alcuna verità indipendente dall'uomo e che si imponga all'uomo", e tutto è "dialettico", ossia si sviluppa in una continua contraddizione (tesi-antitesi-sintesi di Hegel): ciò che il Partito dice ad un dato momento, non ha valore di verità, ma è ciò che serve alle esigenze dell'azione rivoluzionaria da condurre. Non si tratta di insegnare una dottrina, ma ciò che esige il momento della storia: ieri il collettivismo ed oggi la UE e Soros, ieri il "socialismo in un solo paese" e oggi il libero mercato globale e le nozze gay. Prima l'Armata Rossa, oggi apriamo i confini come i nostri culi.

Se tutto ciò vi sembra folle, se obiettate che è irrazionale, i marxista si rallegra: la Ragione è ancora un limite posto alla libertà, bisogna promuovere la S-ragione per renderlo più libero.

E' anche evidente che con ciò, si abolisce ogni distinzione tra verità e propaganda. Difatti è quello cui si producono incessantemente i media neo-marxisti, del progressismo post-borghese, in tv a fare la propaganda della "verità" del momento, che domani non sarà più verità.

**"Il primato della prassi"**, secondo la metafisica marxiana. Ossia: l'azione (il fare, la prassi) deve precedere il pensiero. Quello che fu sancito:

**In principio era il Logos**

Va furiosamente rigettato: **in principio è l'Azione**, è la Forza : come borbotta il dottor Faust (e con questo scongiuro a rovescio, si apre a Mefisto, che infatti appare in quel momento)

Come si può constatare, "il primato della prassi" è anche il principio che guida Bergoglio. Sta chiudendo conventi di suore, perché pregano troppo – invece di fare, andare nelle periferie, baciare i piedi dei negri.

<https://apostatisidiventa.blogspot.com/2019/06/distruzione-di-massa.html?m=1>

Ha piazzato alla Congregazione della Dottrina della Fede un cardinale gay friendly. Ha commissariato il Santuario di Lourdes

| Mgr Brouwet sous surveillance ?

Palesemente tutto ciò che sa di devozione, miracoli, soprannaturale, gli dà sui nervi : è “contemplazione”, e come esortava Karl , “basta contemplare il mondo, bisogna cambiarlo!”.

E quando cardinali, teologi e laici gli fanno notare che le sue affermazioni contengono errori dottrinali, e lo implorano di correggere, lui risponde col silenzio. Ciò è molto indicativo. Non è (come sospettano in molti) che non è in grado intellettualmente di misurarsi con chi conosce la dottrina; è che la dottrina per lui non ha più senso, quel che conta è l’azione.

**Molti hanno notato che ha un tendenza a mentire.**

<https://www.lastampa.it/2019/06/10/vaticaninsider/vigan-su-mccarrick-il-papa-mente-anche-benedetto-xvi-e-giovanni-paolo-ii-hanno-commesso-errori-xiKZtSINQ2tLHbBxIJPcxO/pagina.html>

Ebbene: no, è semplicemente che per lui – come per Marx e Bersani – il concetto stesso di Verità è *superato*. E’ “dogmatico” è “contemplativo”.

Bisogna concludere che El Papa mente per lo stesso motivo per cui mente Bersani (o se è per questo, Gentiloni, Renzi, Monti tutti loro): perché **non esiste nessuna verità da affermare**, tanto meno da provare intellettualmente, ma il “fare”. E il “fare” nella situazione storica data, significa affermare **tutto ciò che è utile all’azione** che vuol condurre nel momento dato, sapendo per lo più che la realtà è “dialettica”, ossia si sviluppa nella perpetua contraddizione: onde si può affermare oggi una cosa e domani il suo contrario, perché “le condizioni storiche sono cambiate”, e lo richiede la tattica del Partito: tutto ciò che il marxista afferma è, nel senso più radicale, **“propaganda”**.

Naturalmente, questa metafisica del materialismo dialettico ha anche un corollario alquanto imbarazzante per un Papa: se non c’è nessuna verità che si imponga all’uomo, non c’è neanche nessun bene da cui far guidare l’azione. Da qui i “chi sono io per giudicare”, gli inviti al “discernimento” nella Comunione ai divorziati risposati e nella morale sessuale in generale, le non-risposte. E le ripetute menzogne. Ma chi fu chiamato “Il Padre della Menzogna”?